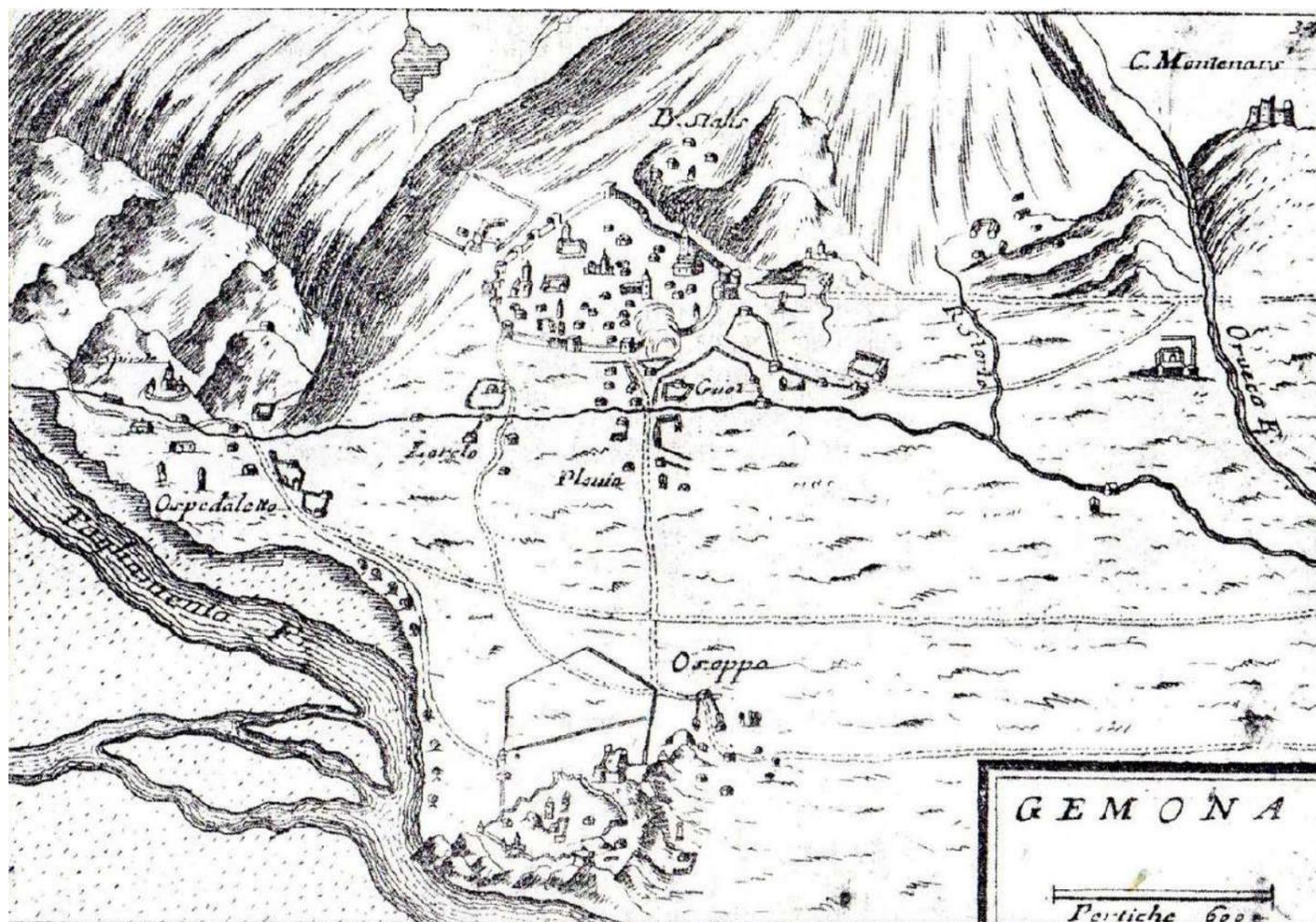


Bando per la redazione di Progetti di Paesaggio e opere
attuativi della Parte Strategica – art. 5 LR 25/2016

**Il recupero della Roggia dei Mulini come sistema lineare integrato di natura,
spazi aperti pubblici e percorsi ciclabili: un dispositivo di lettura dei Paesaggi
della Piana gemonese**



- Relazione illustrativa
- Elaborati grafici
- Cronoprogramma
- Riepilogo aspetti economici finanziari
- Quadro economico
- Stralcio degli strumenti urbanistici

24 novembre 2017

Indice

Relazione illustrativa ed elaborati grafici

1. scelta delle alternative (per la rete ecologica sulla base del vademecum per l'individuazione della rete ecologica a scala locale).....
2. descrizione puntuale del progetto: progetto generale e opere.....
3. caratteristiche del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio (aspetti paesaggistici).....
4. coerenza con i contenuti del PPR-FVG in particolare per quanto riguarda la parte strategica e modalità di attuazione delle previsioni di una o più reti.....
5. quadro dei bisogni da soddisfare, accertamento in ordine alla disponibilità di aree e immobili interessati dal progetto ed eventuali modalità di acquisizione.....

Stralcio degli strumenti urbanistici

Cronoprogramma

Riepilogo aspetti economici finanziari

Disponibilità di aree e immobili interessati dal progetto ed eventuali modalità di acquisizione

Quadro economico

In copertina : Vista di Gemona, XVI sec., Biblioteca Marciana, VE, la roggia con i mulini è un elemento strutturale del territorio

Premessa

Nelle pagine seguenti è illustrata la proposta di progetto di paesaggio redatto ai sensi del Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi agli enti locali in conto capitale per la redazione di progetti attuativi della parte strategica del Piano paesaggistico regionale e la realizzazione delle relative opere ai sensi della legge regionale 25/2016, articolo 5, commi 12 e 13. (BUR 25.10.2017 n.43).

La richiesta è effettuata dal Comune di Gemona del Friuli (capofila).

- Il Comune di Gemona del Friuli ha sottoscritto con il Comune di Bordano in data 29.01.2015 una convenzione, attualmente valida, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 1/2006, per la gestione dell'Ufficio Ambiente; con tale atto al Comune di Gemona del Friuli è stato conferito il ruolo di Comune di Capofila.

- il Comune di Gemona del Friuli ha sottoscritto con il Comune di Montenars in data 12.05.2011 una convenzione attuativa, attualmente valida, per lo svolgimento di attività in materia di urbanistica ed edilizia e, tra queste, anche quelle trattanti aspetti paesaggistici.

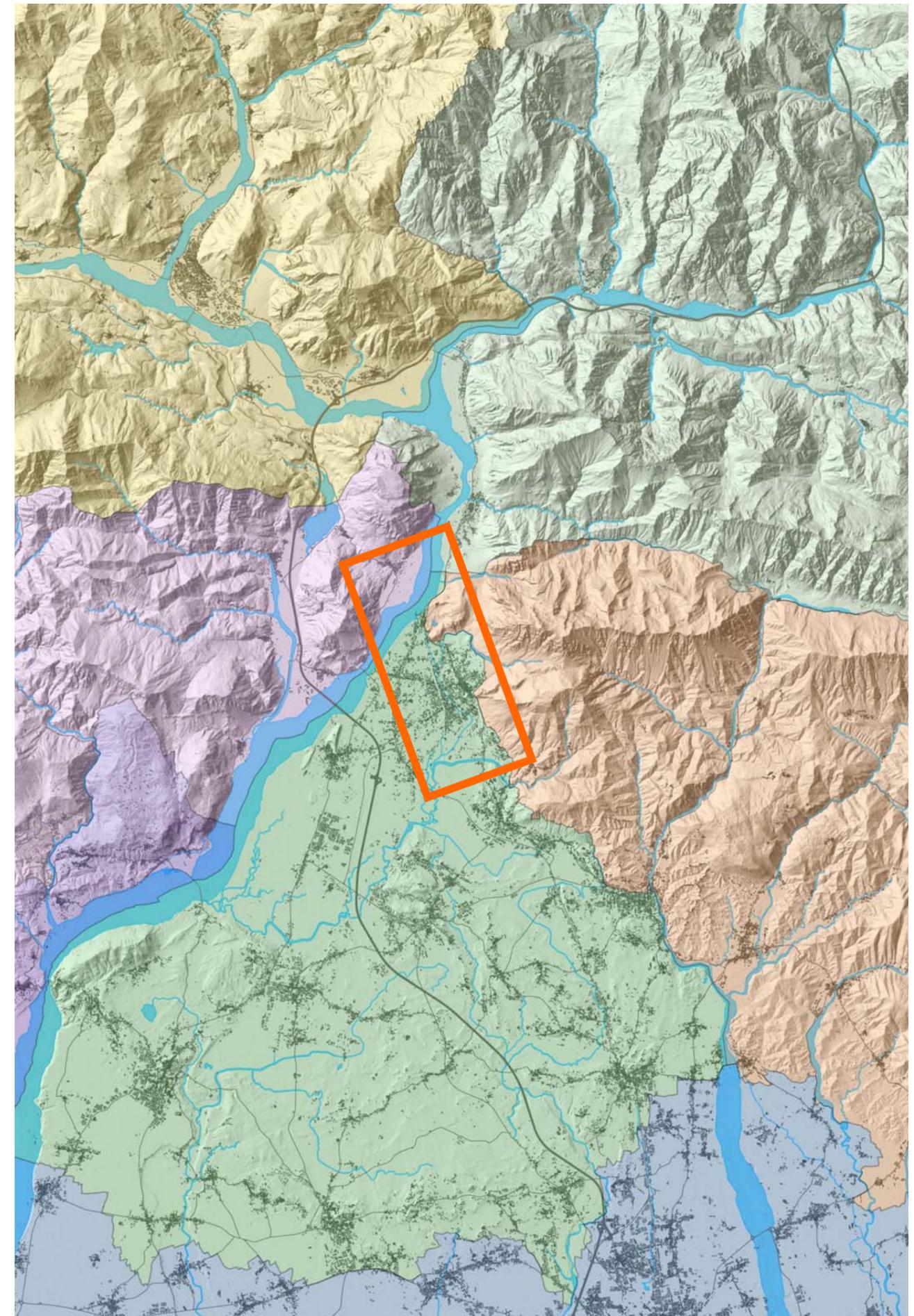
- La Giunta Comunale di Gemona del Friuli ha con propria deliberazione del 30.06.2016, confermato l'operatività delle convenzioni attuative dell'Associazione Intercomunale del Gemonese.

La somma complessiva prevista corrisponde ad € 250.000.

Con il progetto i Comuni intendono costruire un documento di indirizzo strategico che ha come obiettivi la riqualificazione di aree urbane degradate, lo sviluppo di progetti di ciclabilità con caratteristiche di area vasta, la sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale dei territori comunali, lo sviluppo, la valorizzazione e la messa in rete di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, la rigenerazione di parti di città.

Il progetto attraversa tre ambiti di paesaggio del PPR: ambito n. 5 Anfiteatro morenico n. 6 Valli orientali e Collio e l'ambito n. 3 Alte valli occidentali.

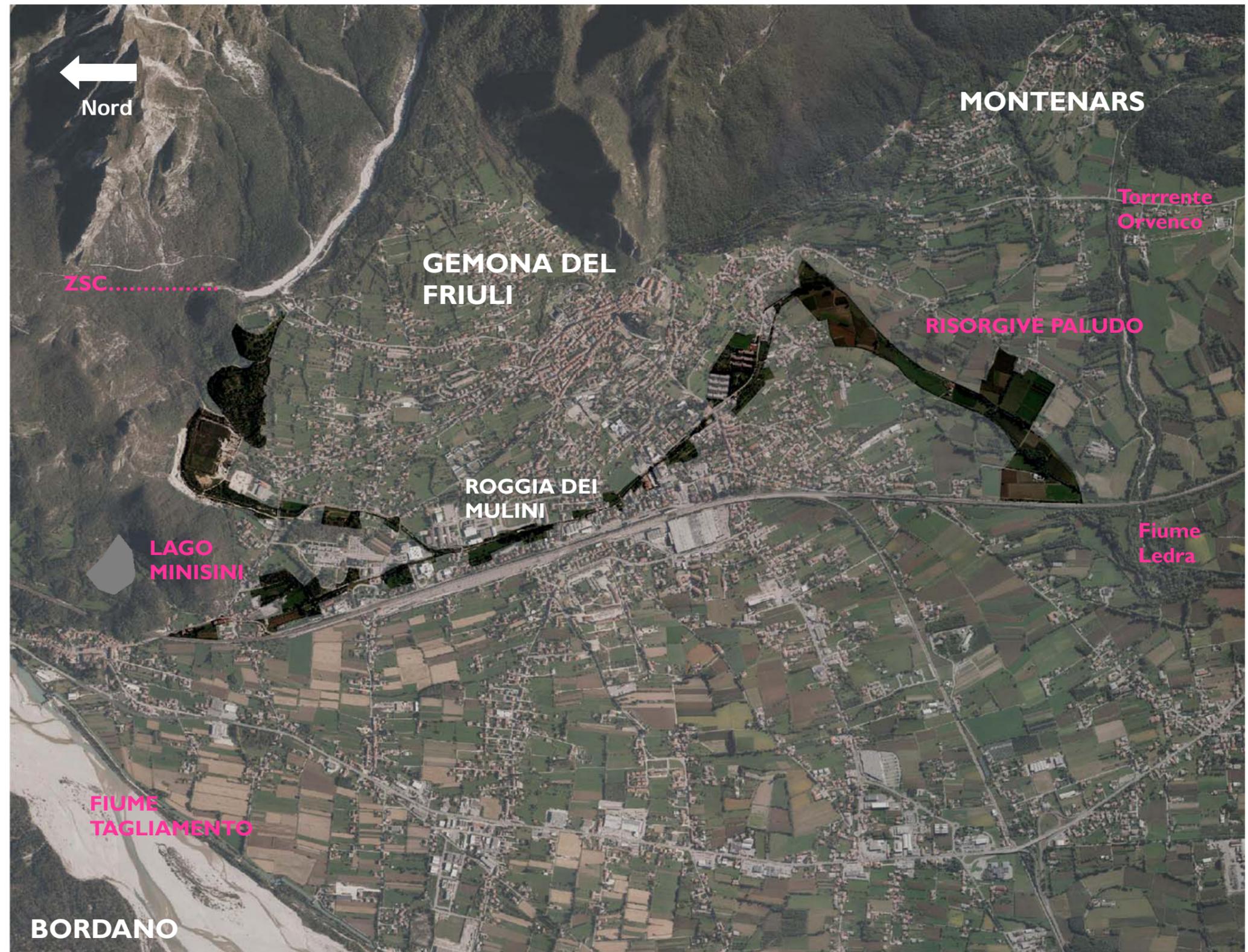
Inoltre il progetto attraversa il fiume Tagliamento.



Il progetto di paesaggio interessa un ambito progettuale esteso a tutte e tre le reti della Parte strategica del PPR riguarda un ambito intercomunale che comprende la piana del Campo di Osoppo e i rilievi ad essa limitrofi di alta valenza ambientale. Il tema delle acque è al centro del progetto, in stretta correlazione con il tema della connessioni ciclabili regionali e internazionali. Attraverso le procedure definite nel Vademecum si prevede l'individuazione della rete ecologica locale (REL) per delineare le connessioni ecologiche da rafforzare. La Roggia dei mulini da Ospedaletto al Fiume Ledra e il torrente vegliato costituiscono l'elemento centrale di collegamento del progetto: dal lago Minisini alla zona di Paludo, più di 5 km attraverso i vuoti urbani. La scelta del progetto deriva dalle potenzialità insite nel luogo rispondenti alle tre reti strategiche. Per la rete ecologica rappresenta un'area a scarsa connettività la cui manutenzione e recupero permetterebbe un miglioramento della condizione esistente con una potenziale connessione tra il Tagliamento ed il connettivo fluviale del Ledra (05103). Per la rete culturale la roggia e i mulini rappresentano un valore storico da recuperare e valorizzare in connessione con il centro storico di Gemona in cui si prevede per recuperare intervisibilità e quinte panoramiche la manutenzione arborea del colle del castello. La rete della mobilità lenta è interessata dal progetto poiché la ciclabile dei mulini rientra nella direttrice primaria pedemontana e il tracciato fa parte della FVG3. La ciclabile dei mulini è stata inoltre segnalata più volte dal processo partecipativo (tavola partecipazione PPR) come elemento di valore.

Roggia dei Mulini Gemona del Friuli

Cap. I Scelta delle alternative (per la rete ecologica sulla base del vademecum per l'individuazione della REL)



Il tema delle ACQUE

Gemona è un territorio molto ricco di acque, per lo più nascoste (la maggior riserva di acqua potabile della regione nella vasta falda freatica a pochi m di profondità) e, soprattutto, un territorio disegnato e conformato dalle acque da un punto di vista spaziale: al ritiro del ghiacciaio Tilaventino, 10.000 anni fa, “si venne profilando una vastissima conca, ...circondata da alture. ..si formò un vastissimo lago corri-

spondente all'attuale Campo di Osoppo-Gemona (unità geografica definita ed omogenea) ... che verso nord si prolungava in due rami fino a Venzone e Somplago. ... Il Tagliamento lo riempì progressivamente con sabbie e ghiaie. Il lago di Cavazzo è il lembo residuo dell'antico bacino. [...] Il Campo Osoppo-Gemona è una piccola pianura friulana: ha una pianura alta e una bassa, le granulometrie dei depositi delle alluvioni si riducono man mano aumentando l'impermeabilità,

quando le acque trovano lo sbarramento morenico di formazione argillosa, escono lungo una linea di risorgive che taglia la pianura gemonese secondo una direttrice SO-NE che si inarca seguendo l'andamento delle colline moreniche” (M.Tondolo, 2001).

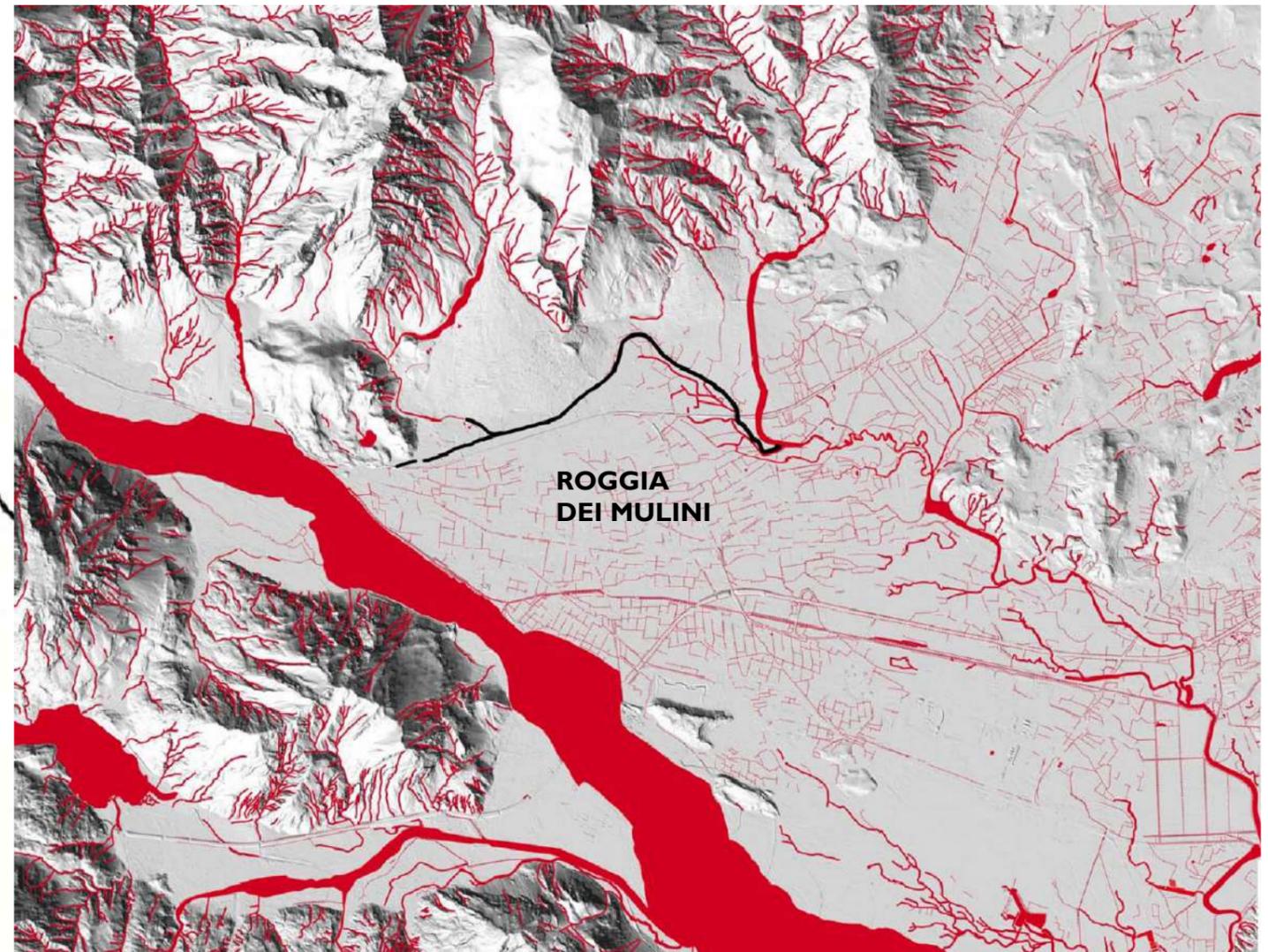
Sul bordo del conoide del Vegliato, in terreni ghiaiosi e magri, scorre la Roggia dei Mulini, probabilmente sul tracciato di un rio esistente. Il suo ruolo, non secondario, è sia di prendere le acque del Ta-

gliamento alla presa di Ospedaletto sia di raccogliere e trasportare le acque che scendono dal conoide: il torrente Vegliato e i diversi rii, fino ad unirsi alle acque di risorgiva e confluire nel Fiume Ledra: un ruolo importante di regolazione delle acque della città che evidenzia la centralità del governo delle acque nel costruire condizioni di abitabilità del territorio.

Il complesso sistema delle acque del Campo di Osoppo, elemento chiave della rete ecologica locale



F. Sgobino, 1986, il grande vuoto del Campo di Osoppo circondato dalla rete delle acque di cui la roggia è un elemento strutturale.



Cap. 2 Descrizione puntuale del progetto

Progetto generale

Il progetto di paesaggio proposto interessa tre ambiti di paesaggio, in particolare la piana gemonese facente parte dell'ambito Anfiteatro morenico: un ambito di notevole interesse dal punto di vista ambientale, storico e turistico, poiché costituisce il punto d'inizio della pianura friulana dopo la strettoia di Venzona, e rappresenta quindi una cerniera tra diversi paesaggi e tra differenti ambiti.

Il progetto tratta tutte e tre le reti della Parte strategica del PPR. In particolare il cuore del progetto è costituito dalla Roggia dei Mulini che prende le acque del Fiume Tagliamento a monte di Ospedaletto, corre alla base dei monti e del conoide di Gemona e si riversa nelle acque di risorgiva che danno vita al Fiume Ledra. La roggia ha origini medioevali ed è un elemento chiave nella storia del territorio, da ricomprendere nella rete dei beni culturali e da riqualificare dopo gli interventi degli anni '80. In molti tratti la roggia è affiancata da tratti di percorsi ciclabili da mettere in collegamento tra loro e con la rete internazionale. Tema del progetto è la definizione delle connessioni della rete locale di mobilità lenta con le reti principali (FVG 1, FVG3)

nell'ambito dei tre Comuni. Il progetto intende quindi il recupero della Roggia dei Mulini come "sistema lineare integrato" di natura, spazi aperti pubblici e percorsi ciclabili: un dispositivo di lettura dei Paesaggi della Piana tra i tre Comuni di Gemona del Friuli, Bordano e Montenars.

Stato di fatto, criticità

Il progetto di paesaggio proposto individua diverse aree degradate, dal punto di vista paesaggistico, da riqualificare.

La città di Gemona lungo la Roggia dei mulini mostra forme di "urbanità fragile: l'apparente accessibilità si coniuga a brani di città diffusa che appaiono marginali e frammentati, dopo essere stati, per decenni, il luogo dello sviluppo e della crescita. Un ambito urbano fatto di recinti ad elevata privatizzazione. Il progetto rimette in gioco l'insieme dello spazio pubblico lungo la Roggia e i suoi collegamenti con la città e con gli ambiti naturali alle estremità.

Obiettivi

Obiettivo specifico è il ripensamento generale e ampliamento dello spazio pubblico della parte bassa del conoide per una migliore qualità degli spazi rivolta sia agli abitanti, sia ai turisti che visitano la città storica, sia ai cicloturisti che transitano sulle ciclabili regionali.

Risultati attesi

Riqualificazione del manufatto della Roggia di Gemona;
Riqualificazione e maggiore connessione delle aree naturali lungo la roggia;
Miglioramento della fruizione ciclabile dell'intero territorio di area vasta (Bordano, Gemona; Montenars);
Ampliamento degli spazi aperti pubblici fruibili;
Miglioramento dell'intervisibilità tra i punti notevoli del territorio.
Riqualificazione delle aree urbanizzate della piana.

Punti di forza del progetto

- Qualità visiva: presenza di viste notevoli dal basso verso la città antica, il castello e i monti; elevata panoramicità del percorso individuato;
- Connessione a reti ciclabili di interesse regionale/internazionale;
- Riqualificazione accesso alla città storica di Gemona del Friuli;
- Presenza dell'Ecomuseo delle acque sia in termini fisici (mulino Cocconi) che come fornitore di servizi didattico culturali attinenti il paesaggio, la storia, la natura;
- Presenza di aree naturali di eccezionale valore (ZSC);
- Presenza della ferrovia Gemona-Sacile, in corso di recupero con finalità turistiche.



Temi e luoghi di progetto :

1) Ciclovie e Cammini: Semplificare e connettere

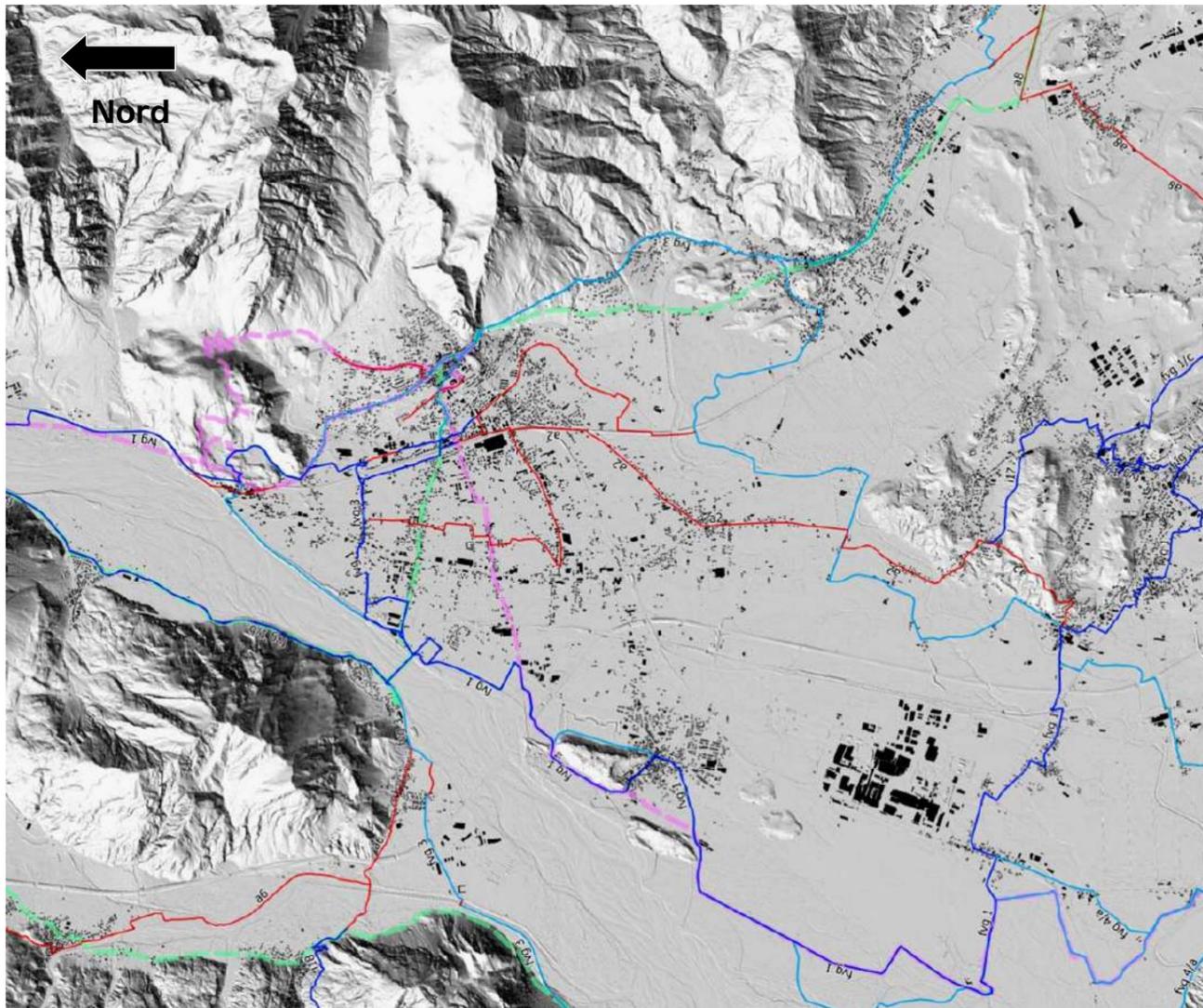
Rete ciclabile - stato realizzazione

- realizzato in sede propria o promiscua a pedoni
- - - realizzato in sede promiscua con veicoli a motore
- percorribile su strade esistenti
- pianificato

Percorsi e cammini

- Via allemagna
- Via delle abbazie

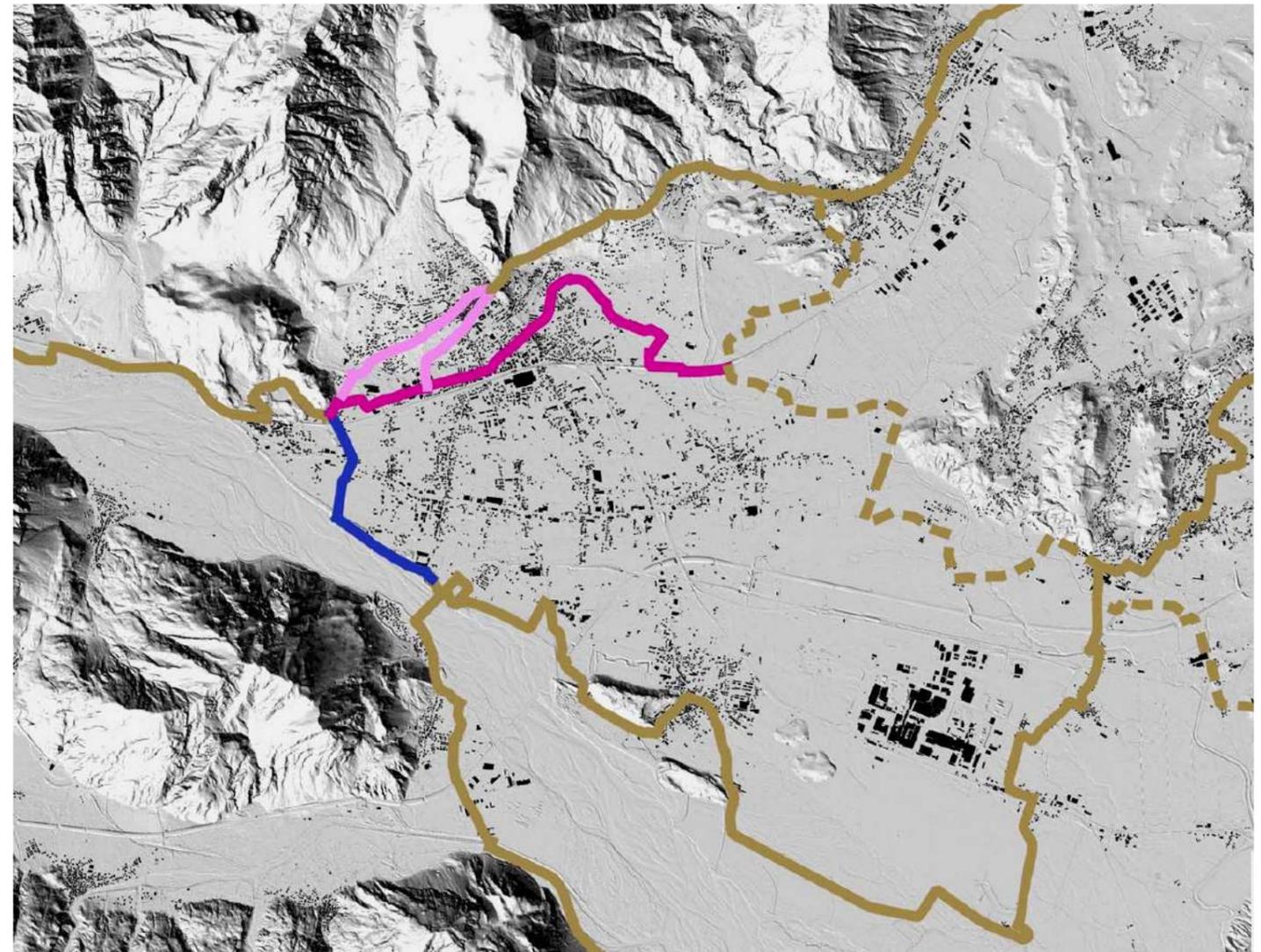
Situazione attuale, somma dei percorsi previsti ed esistenti



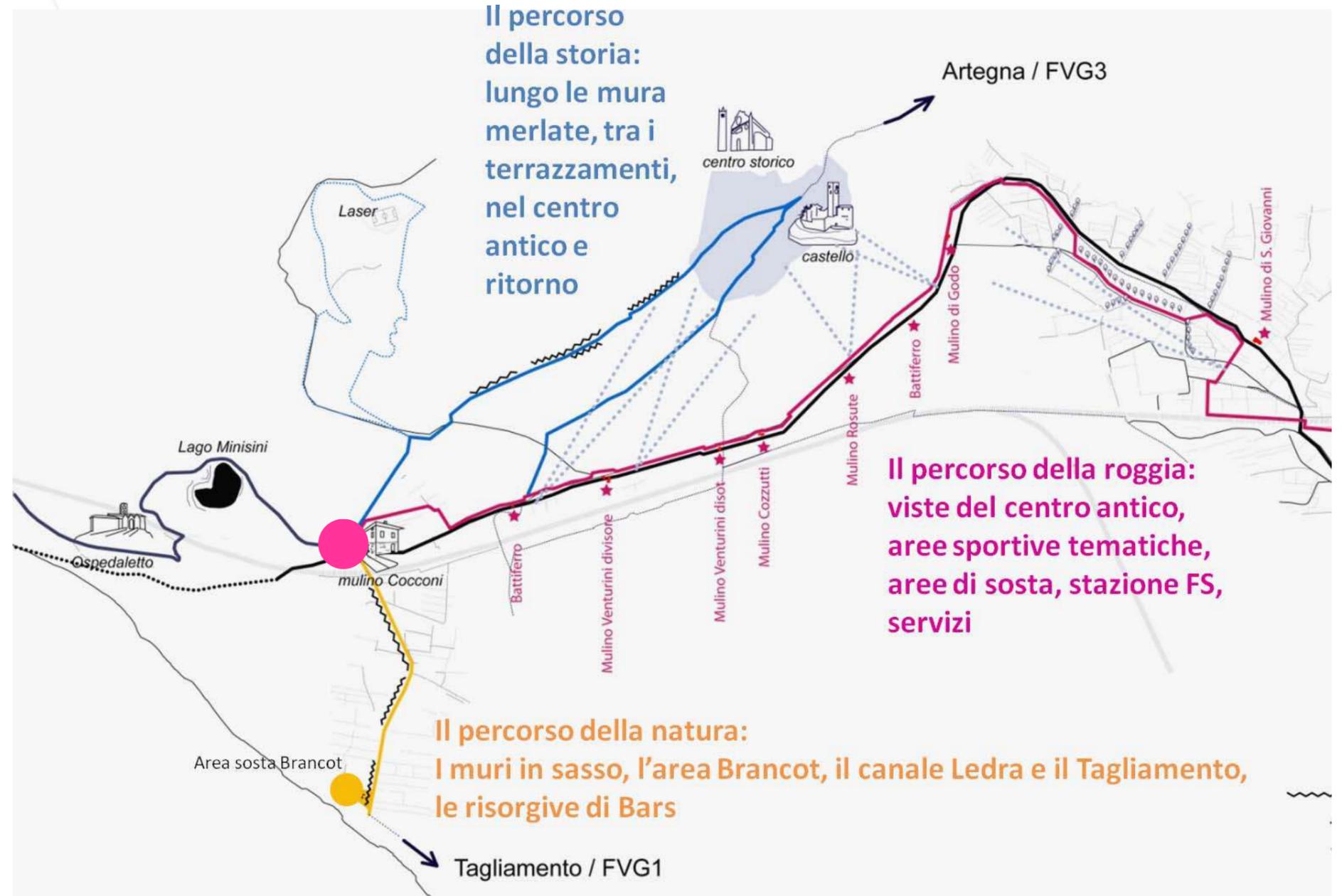
Rispetto al tema della mobilità lenta e del turismo sostenibile il progetto prevede il completamento percorso ciclabile lungo la roggia, in parte già realizzato, cercando di fare chiarezza sui tracciati che attraversano l'area e soprattutto cercando di offrire una lettura chiara delle modalità di fruizione del territorio intercomunale a fronte delle

criticità emerse in fase di analisi dalle interviste ai ciclisti di passaggio. Si propone una riqualificazione del nodo del borgo mulino in corrispondenza del mulino Cocconi (Ecomuseo) come snodo di smistamento dei flussi verso tre principali itinerari di area vasta sovracomunale relazionati ai percorsi regionali e internazionali e a servizio di questi.

Semplificazione e connessione: i tre percorsi di progetto a partire da Borgo mulino a Ospedaletto



I tre "itinerari narrativi" e lo snodo Mulino Cocconi



Progetto generale/corografia

Schema di area vasta e connessioni alle Reti strategiche regionali.

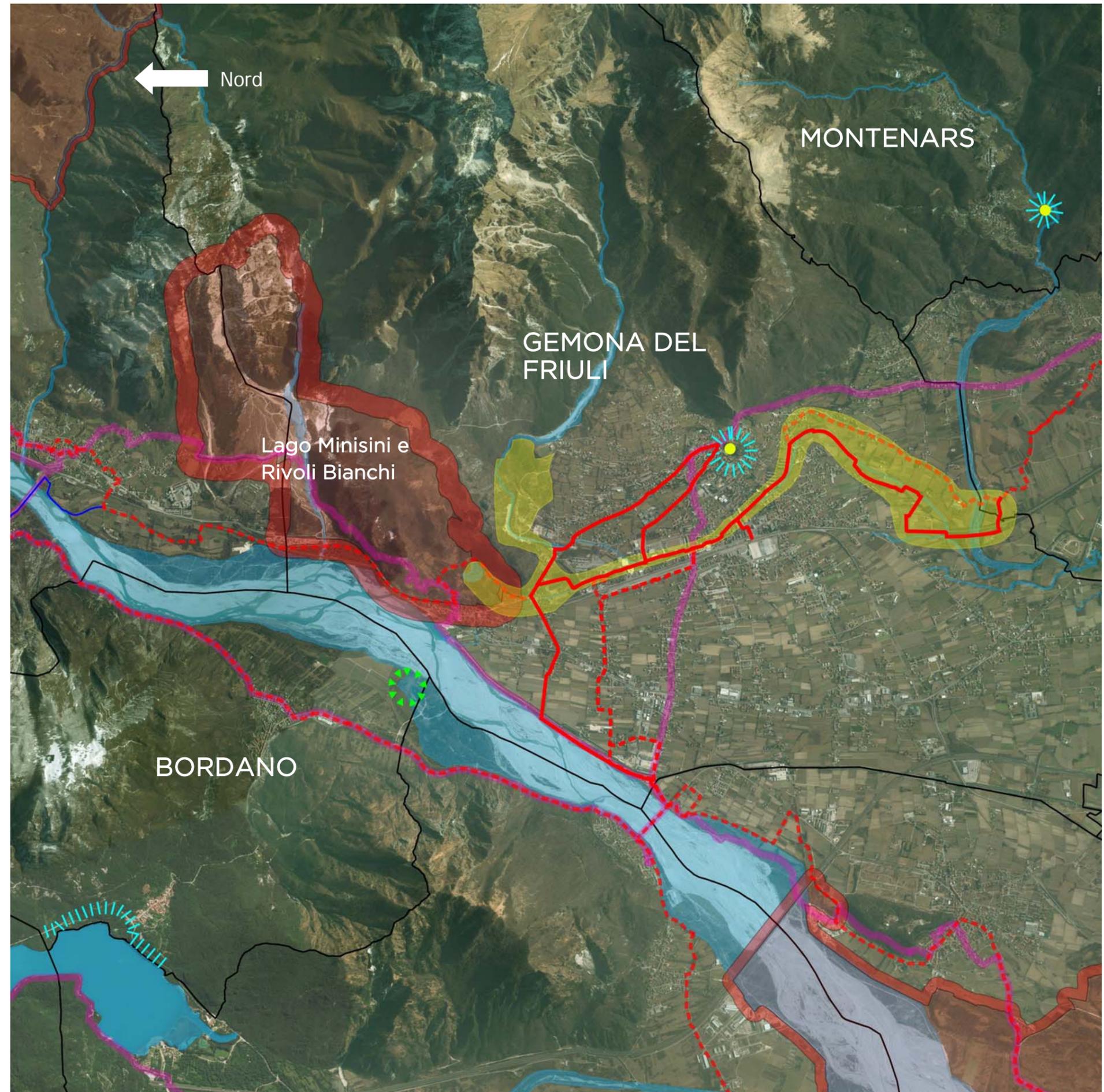
La fascia della Roggia dei Mulini (in giallo) è al centro del progetto:

Rete Mobilità lenta: opere di sistemazione tratto della pista ciclabile "Roggia dei Mulini" (FVG 3) e collegamenti con i beni culturali (Gemona)

Rete ecologica: riqualificazione bordo della roggia ed intensificazione della rete ecologica locale;
Progettazione dell'area parco ai margini dell'area tampone di Lago Minisini e Rivoli Bianchi

Individuazione di opere di manutenzione dei prati a Bordano
Individuazione di interventi attorno al castello di Ravistagno, ripristino visuali nei tre comuni in aree rimboschite.
Studi per la rete ecologica locale anche in riferimento al Tagliamento.

Rete dei Beni culturali: Intervento di segnaletica sui beni culturali lungo i percorsi dei tre Comuni;
riqualificazione e valorizzazione della trecentesca Roggia dei mulini di origine medioevale (antica "roggia Ploviva"):
Individuazione di un percorso panoramico di accesso alla città storica da completare e riqualificare; ripristino visuali nei tre Comuni.



La visione di territorio che sta sullo sfondo del progetto investe diverse dimensioni e campi di azione:

-la sostenibilità, intesa come recupero e riuso di aree sottoutilizzate, di paesaggi, di risorse energetiche, di consolidamento delle aree verdi e aumento della naturalità;

-l'inclusività, intesa come realizzazione di nuovi spazi collettivi di socialità, di spazi aperti pubblici con un maggior grado di qualità e di fruibilità, per rigenerare il tessuto povero della città recente e per uno spazio pubblico interconnesso e continuo;

- le infrastrutture intelligenti, non per modificare lo spazio ma per intensificare gli usi dello spazio;

- la dimensione economica, connessa alle funzioni attivabili lungo, all'interno e attorno alle aree del masterplan, per un più forte ruolo di Gemona nell'area vasta e nelle reti internazionali.

Opere previste dal progetto

1. Realizzazione di connessioni di mobilità lenta alle reti principali del PPR (tre Comuni)
2. Realizzazione di nuovi spazi verdi pubblici ad uso sportivo e ricreativo connessi anche al progetto "Città della salute e dello sport": una sorta di Parco Lineare da realizzare anche con il contributo scientifico dell'Università di Scienze motorie;
3. Ampliamento delle connessioni ciclopedonali nell'area urbana per formare un asse continuo dal lago Minisini alla ferrovia zona Paludo;
4. Collegamento ciclabile con la stazione ferroviaria di Gemona;

5. Riqualificazione del nodo di Ospedaletto-borgo mulino per migliorare la comunicazione e l'orientamento dei flussi ciclistici;
6. Definizione di tre itinerari narrativi di visita alla città e all'intero territorio di area vasta;
7. Riqualificazione della roggia in vista della rivitalizzazione di un mulino per la produzione di energia ;
8. Riqualificazione aree verdi del PEEP;
9. Futura riqualificazione area stazione/ex manifattura come polo intermodale treno -bici e sportivo ricreativo.

Suddivisione delle operazioni previste in relazione al bando per

L'erogazione dei contributi

Il progetto di paesaggio proposto in risposta al Bando per l'erogazione dei contributi, prevede operazioni di progettazione e di realizzazione di opere.

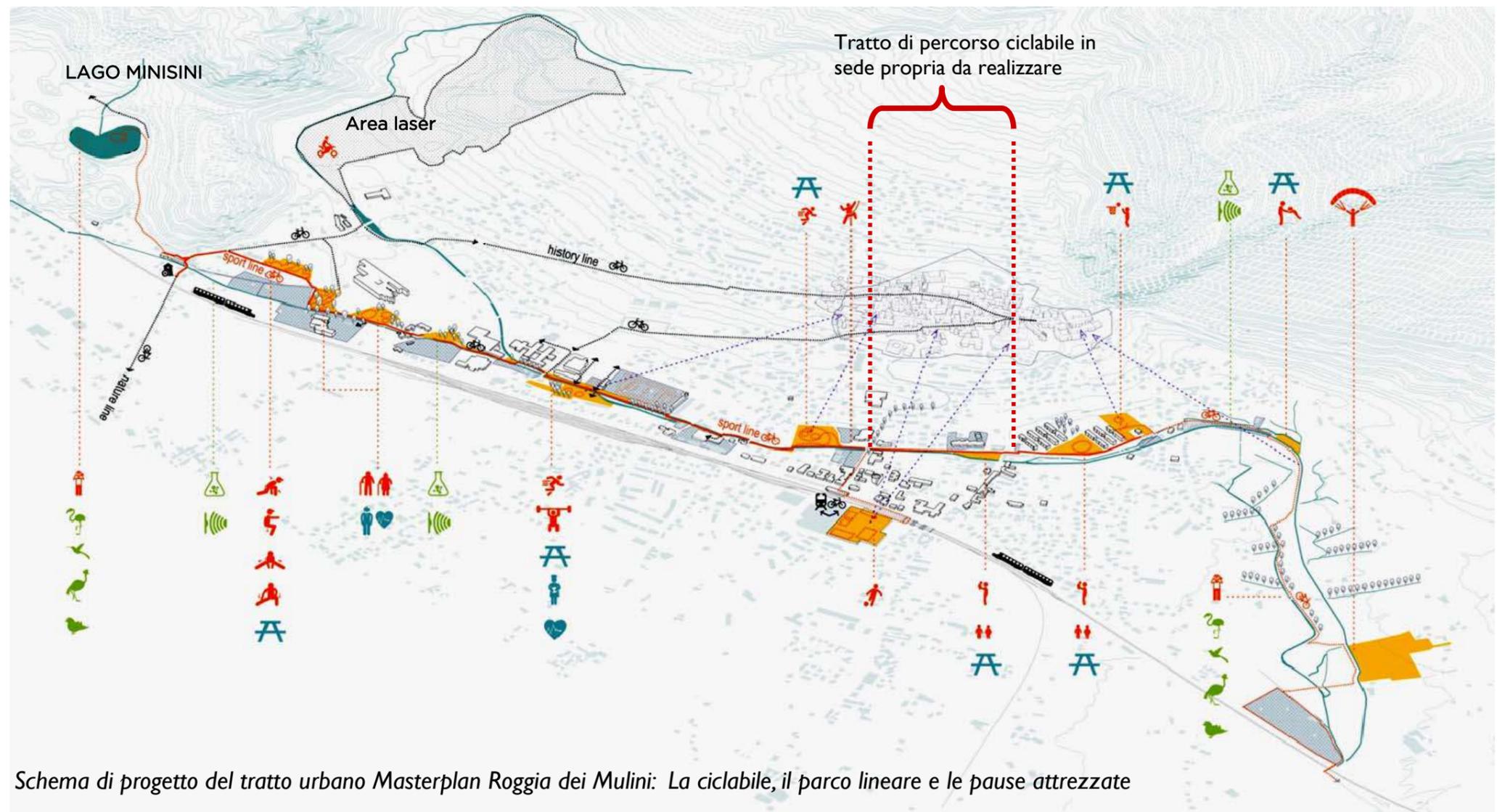
Per quanto riguarda la progettazione sono previsti:

Studi per l'individuazione della Rete ecologica locale; redazione della progettazione generale di area vasta sui tre Comuni coinvolti (connessioni di mobilità lenta alle reti principali del PPR); redazione degli approfondimenti progettuali per la realizzazione delle ulteriori opere previste nel progetto.

Per quanto riguarda le opere si prevede, entro gli importi consentiti dal bando,

la realizzazione di una connessione ciclabile lungo la roggia su via dei pioppi a collegamento del tratto già realizzato a monte e di quello già finanziato a valle.

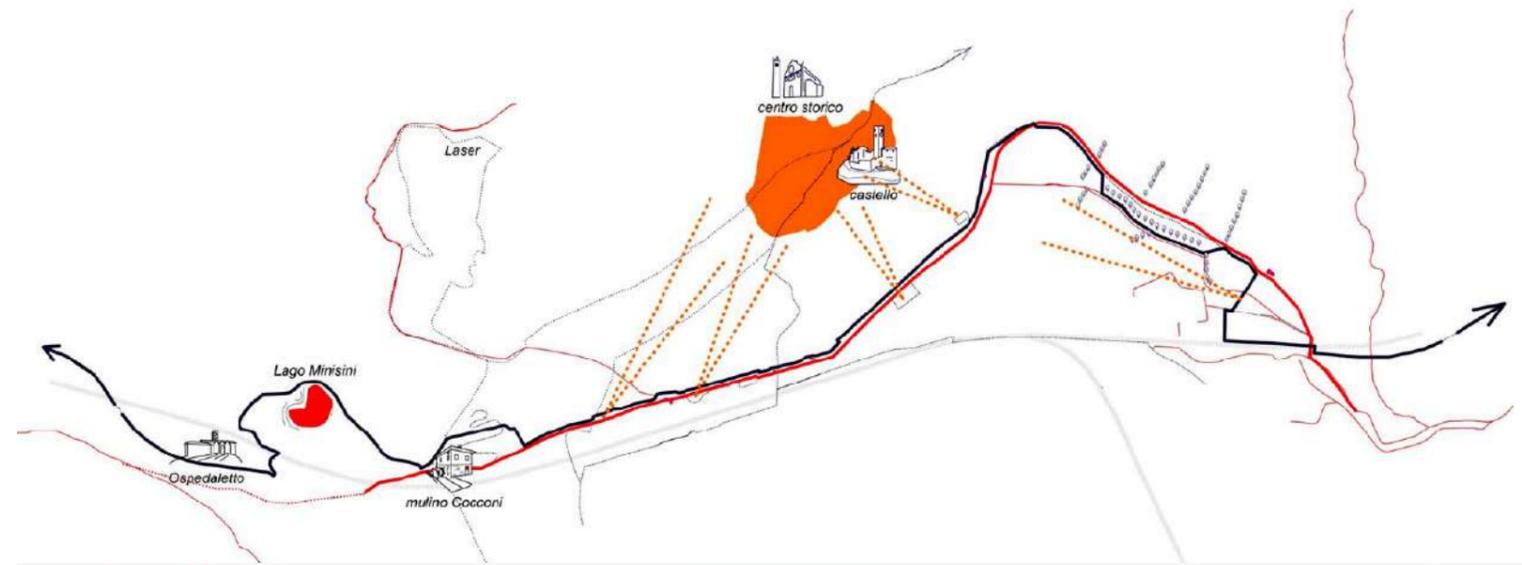
Il percorso ciclopedonale da realizzare è pari a circa 1000 m.. E' un percorso che presenta aspetti di rilievo panoramico e di pregio ambientale. Sono infatti presenti interessanti scorci sulle montagne circostanti. Il percorso su sede propria corre a fianco della roggia che in questo tratto è canalizzata con manufatti in cemento. Sono previste inoltre opere a verde per la rete ecologica lungo la roggia entro il parco pubblico esistente.



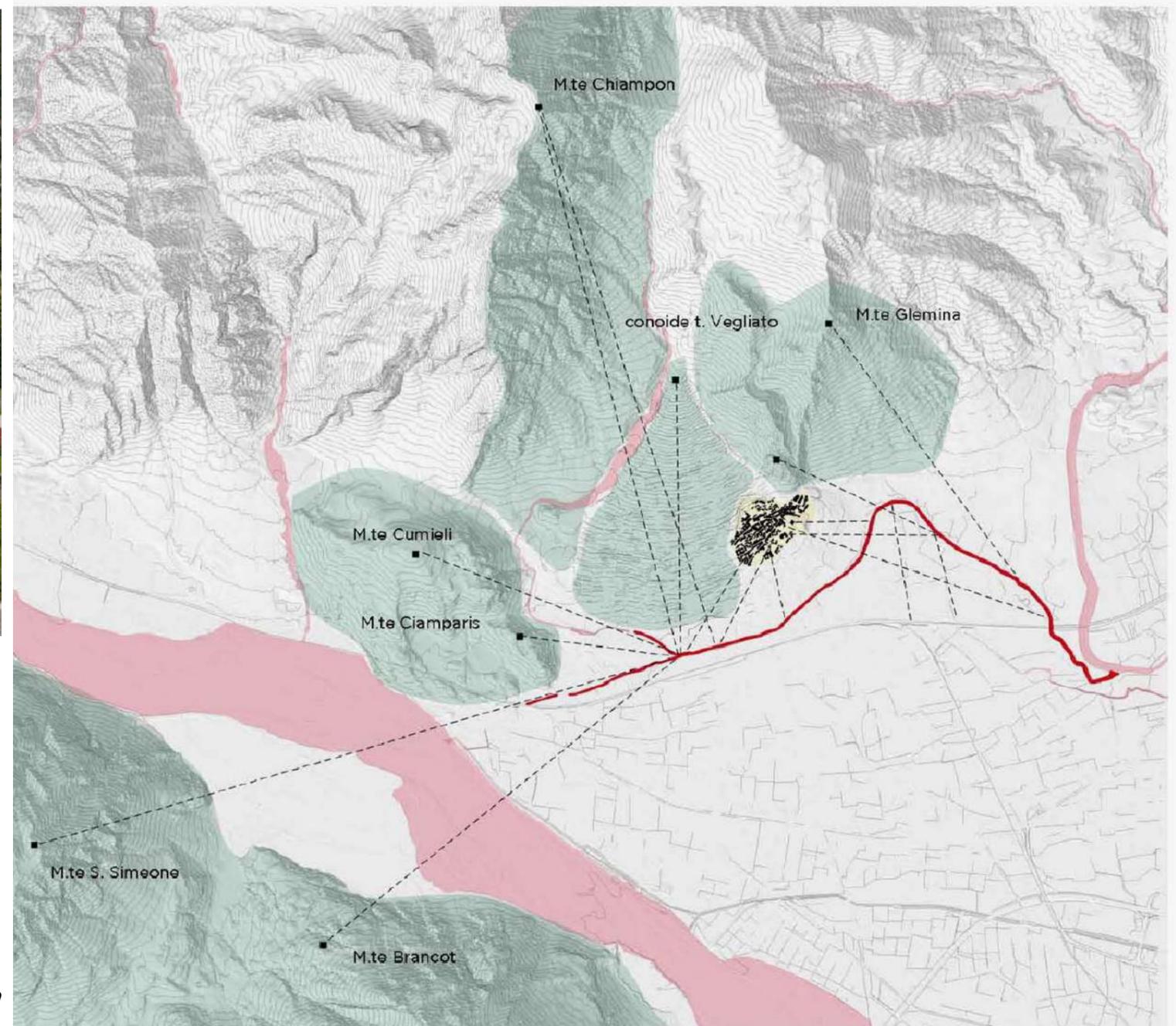
Schema di progetto del tratto urbano Masterplan Roggia dei Mulini: La ciclabile, il parco lineare e le pause attrezzate

Un nuovo dispositivo di lettura della città:

- la roggia come percorso visivo,
- il tema dell'arrivo e avvicinamento al centro antico di Gemona



Vista verso il castello dal percorso di progetto lungo la roggia



Relazioni di intervisibilità dal percorso di progetto lungo la roggia

Cap. 3 Caratteristiche del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio

TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto incolto abbandonato

CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente: a) fisso b) rimovibile

DESTINAZIONE D'USO delle aree interessate

- residenziale
- turistico/ricettiva
- industriale / artigianale
- agricola - vigneto
- commerciale
- direzionale
- altro

USO ATTUALE DEL SUOLO

- urbano
- agricolo
- seminativo
- naturale non coltivato

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- costa (bassa/alta)
- altopiano/promontorio
- versante (collinare/montano)
- crinale
- terrazzamento
- pianura
- ambito lacustre/vallivo
- piana valliva (montana/collinare)

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del DLgs 42/04):

- territori costieri
- territori coperti da foreste e boschi
- territori contermini ai laghi
- università agrarie e usi civici
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- zone umide
- montagne sup. 1200/1600 m
- vulcani
- ghiacciai e circhi glaciali
- parchi e riserve
- zone di interesse archeologico

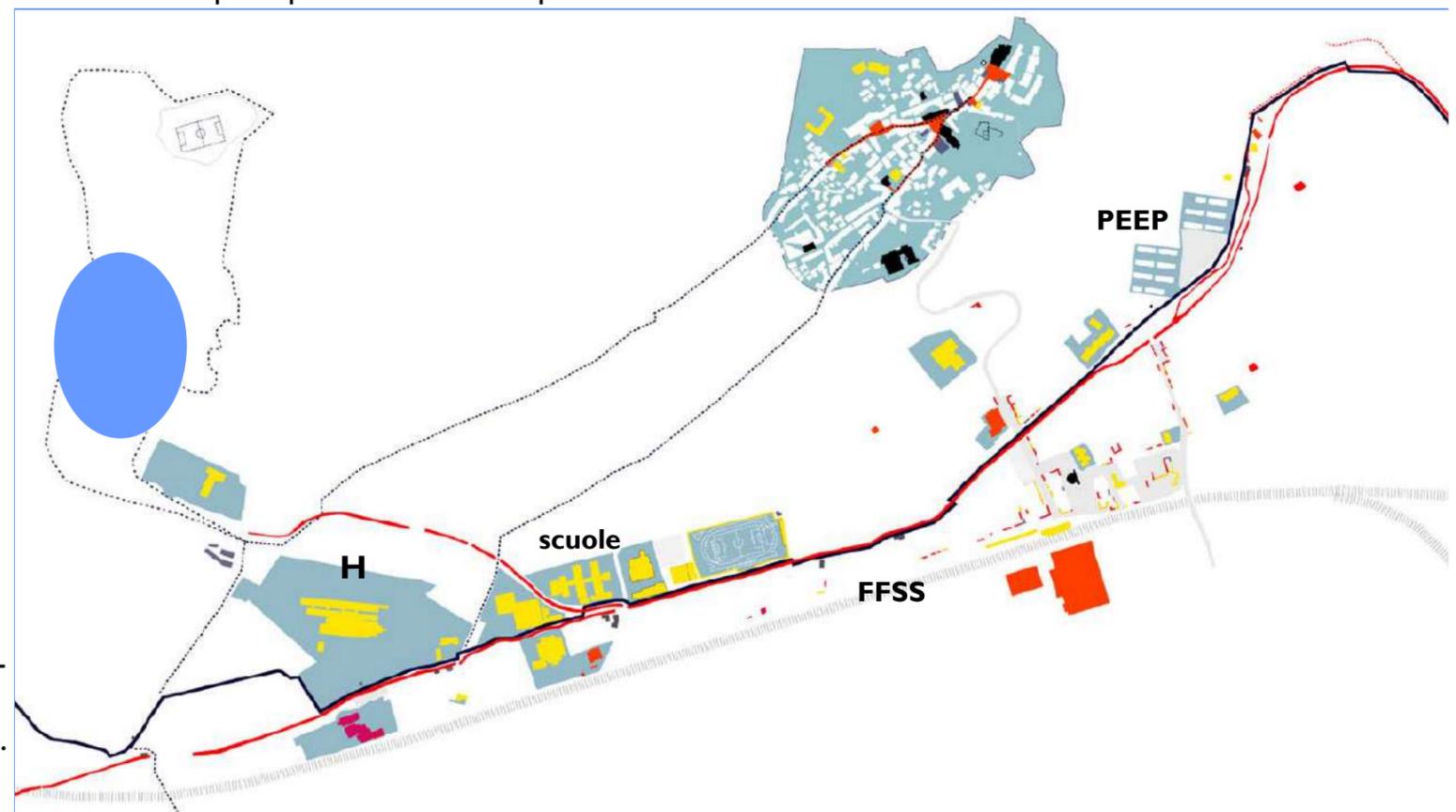
La roggia dei mulini è tutelata in base all'art. 142 DLgs 42/2004 in quanto acqua pubblica;

Altre aree tutelate interessate sono le acque pubbliche della piana e del Tagliamento.

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DEGLI AMBITI TERRITORIALI INTERESSATI

Alla scala urbana il Masterplan della Roggia dei mulini può contribuire a superare la contrapposizione tra la "Nuova Gemona", come veniva chiamata l'area della stazione a inizio '900 e la parte alta, la Gemona antica, a sua volta simbolo della ricostruzione di fine secolo, del dov'era com'era. Il masterplan lavora "tra" queste differenti parti di città, negli interstizi, al margine tra le grandi attrezzature, (ospedale, scuole) sui bordi dei luoghi centrali della stazione e fra le microlocalità: si insinua in spazi sottoutilizzati o abbandonati ricostruendo nuove relazioni, cercando in questo modo di introdurre un sistema lineare che attraversa l'intera città, instaurando un dialogo tra diversi paesaggi dell'abitare e tra pezzi di città che attualmente offrono, nella parte bassa, una scarsa qualità degli spazi pubblici e privati: aree produttive dismesse, lotti agricoli in abbandono, assenza di spazi pedonali e aree pubbliche fruibili, carenza di aree verdi, patrimonio edificato di scarsa qualità, poca chiarezza e scarse relazioni dei percorsi ciclabili con l'intorno, rete ciclabile incompleta.

Alle due estremità Nord e Sud si trovano due ambiti di valenza ambientale: il lago Minisini a nord e le aree umide del Paludo a Sud, che il sistema della roggia mette in comunicazione. Gli spazi aperti attorno all'ospedale e alle scuole.



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA :

Il progetto punta ad una visione complessiva del territorio, una mappa strategica di interventi sugli spazi aperti che cerca di costruire una visione urbana per un territorio più sostenibile a partire dalla rete delle acque. La Roggia dei mulini è il manufatto di carattere storico e culturale da riqualificare ed è l'asse strutturale da valorizzare e lungo il quale disporre una serie di spazi pubblici connessi tra loro dalla rete ciclabile e pedonale.

Il progetto rientra nella *DIRETTRICE PRIMARIA PEDEMONTANA* e *DIRETTRICE ALPEADRIA*.

Rilevante inoltre è il previsto collegamento intermodale **BICI/TRENO**.

A livello di rete ecologica l'obiettivo è la riqualificazione ove possibile dei bordi della roggia e degli spazi aperti, intensificando i corridoi ecologici nei differenti tratti che caratterizzano il percorso.

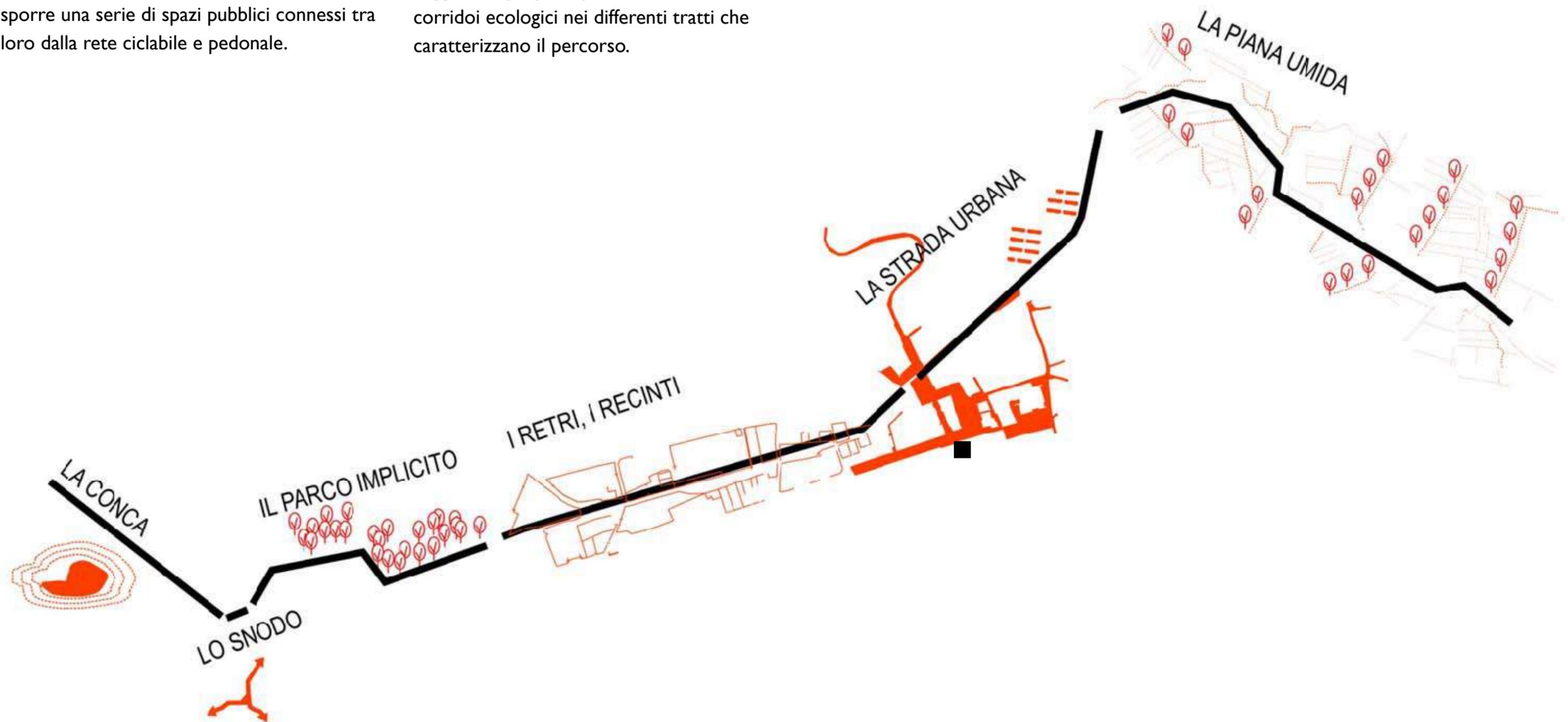
EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Gli interventi riguardano opere di progettazione principalmente volte al recupero di manufatti storici migliorando la fruizione dell'intero ambito e delle aree verdi.

Non si rilevano impatti negativi sull'ambiente e non si ritiene vi siano effetti significativi negativi.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Dal punto di vista dello stato fisico dei luoghi, essendo l'area in parziale abbandono, non si ritiene vi sia necessità di interventi di mitigazione.



Il sistema esistente della roggia dei Mulini: temi di progetto

Tratto di completamento connessioni ciclabili e intensificazione rete ecologica da realizzare in corrispondenza del parco pubblico via di Pioppi, Località Piovega, Foglio catastale 23

Opere di realizzazione pista ciclabile:

- 1.1) attraversamento stradale via Stazione;
- 1.2) tratto ciclabile in aggetto sulla roggia per superamento strettoia, caratteristiche analoghe al tratto già realizzato: 45 m ca.;
- 1.3) tratto sul suolo a fianco del canale: 110 m ca.,
- 1.4) attraversamento roggia con ponte ciclabile,
- 1.5) tratto in sede propria con allargamento marciapiede a fianco del parco pubblico esistente: 220m ca.;
- 2) riqualificazione bordo della Roggia e intensificazione rete ecologica locale : 135 m ca.



Intensificazione rete ecologica



Roggia dei Mulini Gemona del Friuli



Rilievo alberature lungo il corso della Roggia dei Mulini

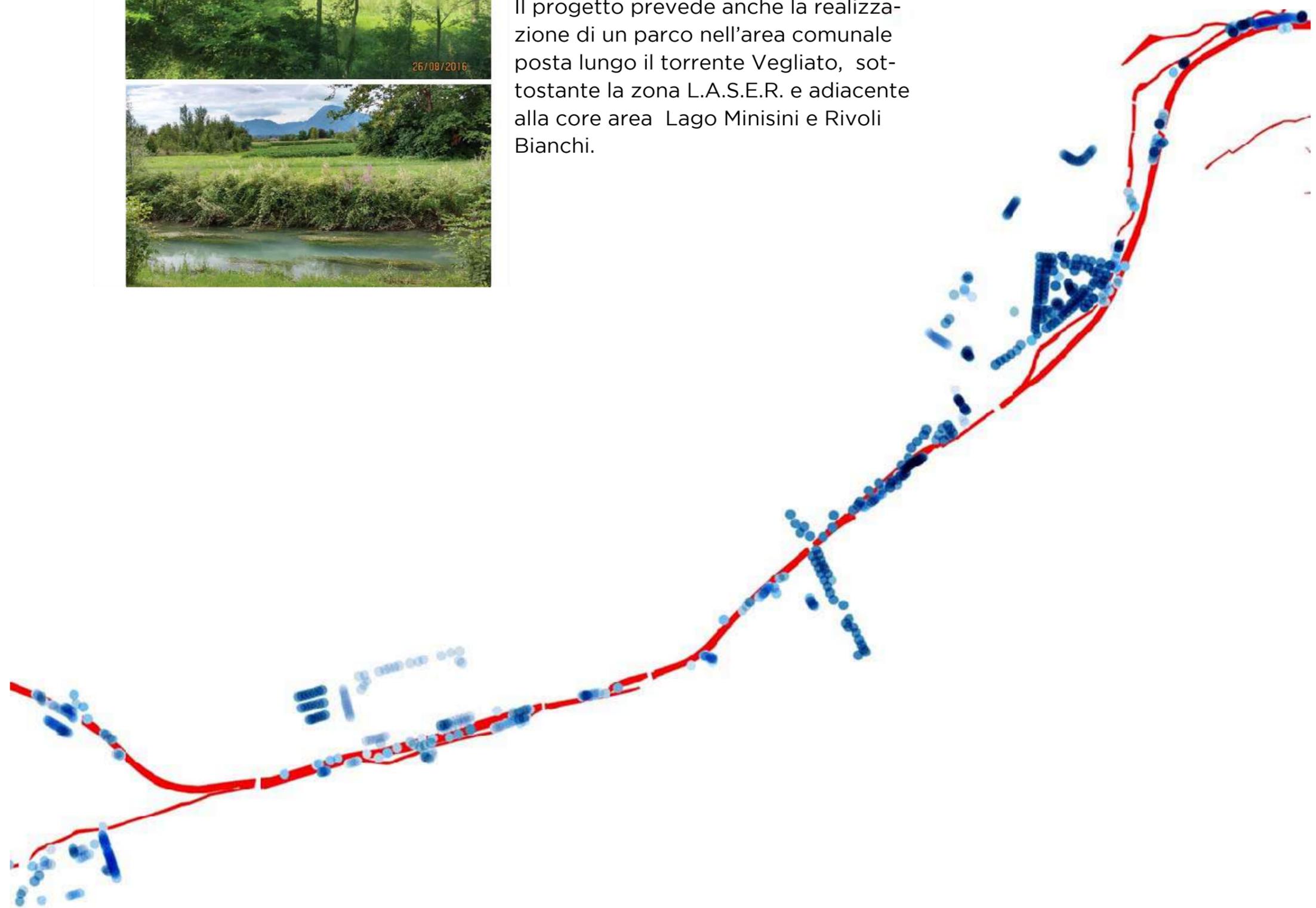
Legenda specie alberi

- generico
- F ficus
- J junglas
- G Morus alba
- C Corylus
- L Laurus
- I Aesculus hippocastanum
- Ca Prunus avium
- Cb Carpinus betulus
- Pt Populus tremula
- D Acer pseudoplatanus
- Tj Thuja orientalis
- R robinia pseudoacacia
- Y Cedrus
- Fr fraxinus ornus
- Sa Salix alba
- Fa Fraxinus angustifolia
- Cs Gleditsia triacanthos
- Z Trachycarpus fortunei
- Sg Cornus sanguinea
- Pn Populus nigra
- Cb carpinus bectulus
- Sc salix caprea
- Lc Prunus laurocerasus
- Ab Picea abies L.
- Bt betula pendula Roth
- Qs Prunus domestica
- Up Ulmus pumilia
- U Ulmus minor
- O Alnus glutinosa
- B Celtis australis
- T Tilia cordata Miller
- Pa Populus alba
- Ae Acer oliverianum
- Fs Fagus sylvatica
- Pr Prunus cerasifera
- Yd Cedrus deodara
- Ya Cedrus atlantica
- H Platanus x hispanica
- Qr Quercus rubra
- X Tamarix gallica
- K Cupressus sempervirens
- Q Prunus persica
- W Mimosa pudica
- N Cornus mas
- M Acer campestre
- A Ailanthus altissima



Le due estremità del progetto: il lago Minisini e le risorgive di Paludo, si configurano come testate di un asse ambientale che attraversa il territorio e connette la città con le aree più esterne.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un parco nell'area comunale posta lungo il torrente Vegliato, sottostante la zona L.A.S.E.R. e adiacente alla core area Lago Minisini e Rivoli Bianchi.

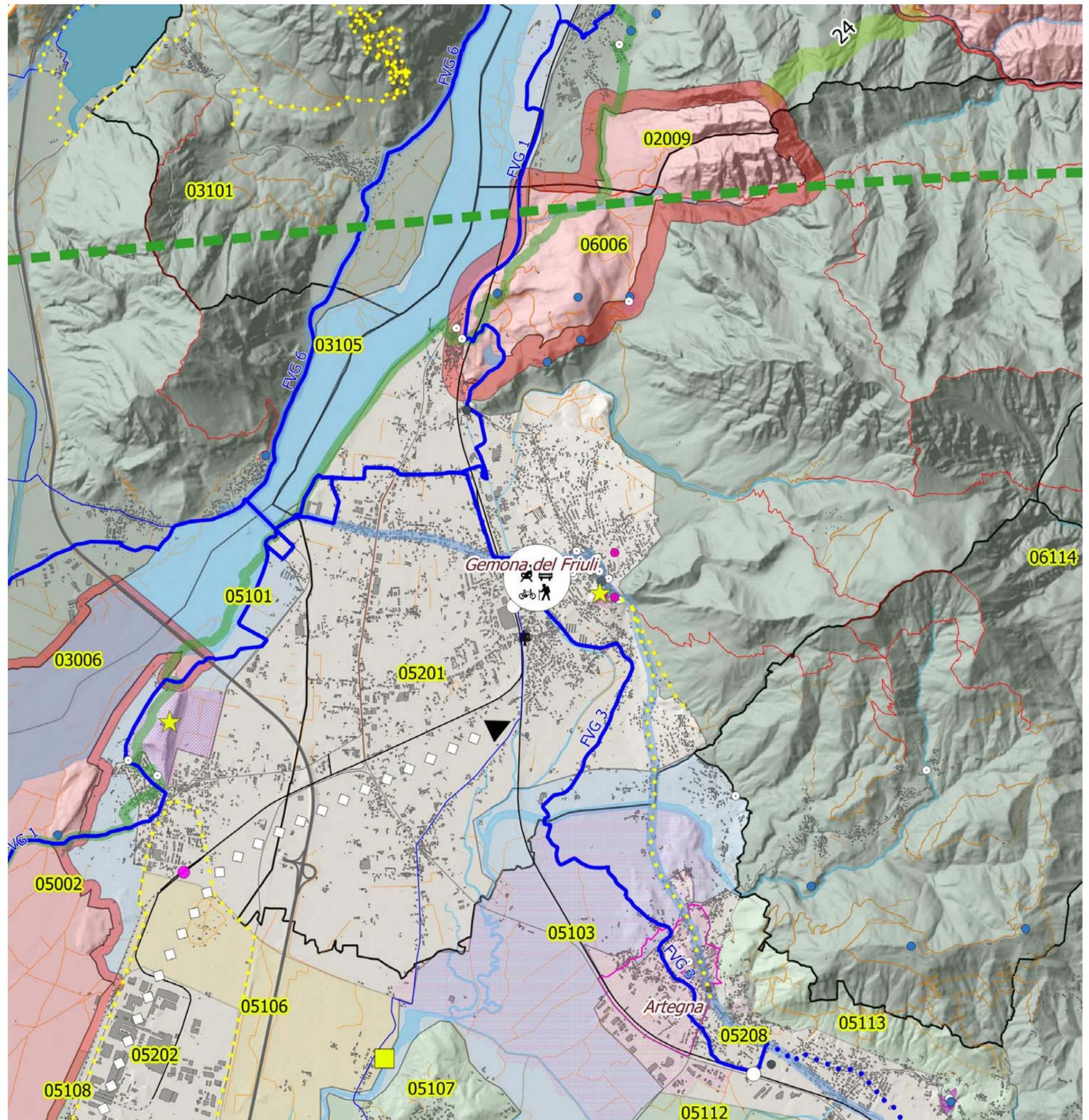


Cap. 4

Coerenza con i contenuti del PPR-FVG in particolare per quanto riguarda la parte strategica e modalità di attuazione delle previsioni di una o più reti



Roggia dei Mulini Gemona del Friuli



Rete dei Beni Culturali

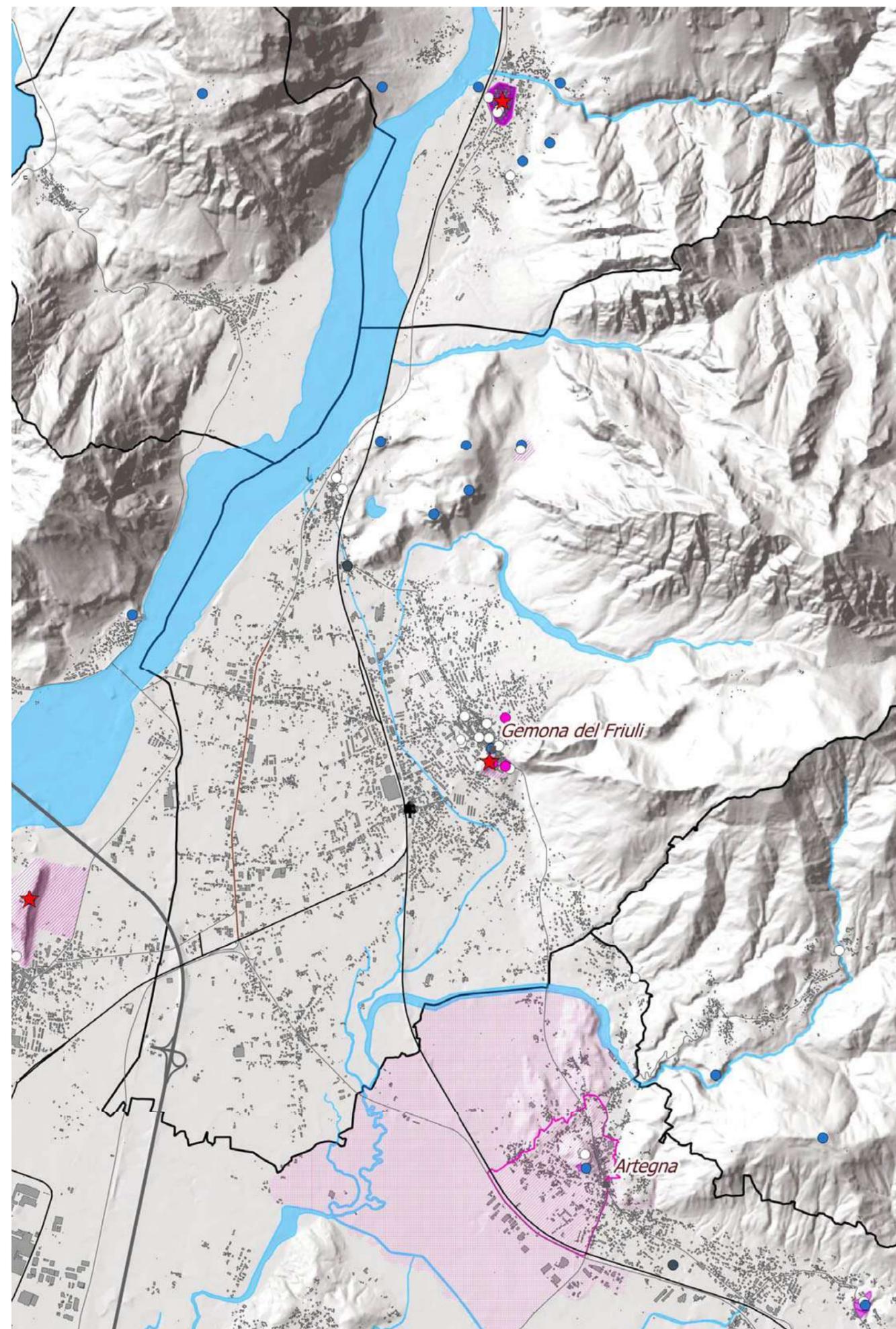
Coerenza con i contenuti del PPR-FVG in particolare per quanto riguarda la parte strategica e modalità di attuazione delle previsioni di una o più reti.

Il progetto risulta coerente con i seguenti obiettivi della Rete beni culturali (elaborati Schede d'ambito e Rete beni culturali) e rientra nella Rete dell'età moderna e contemporanea: il castello di Gemona è un Polo di alto valore simbolico e rientra nella rete dell'architettura fortificata.

Coerenza specifica con i seguenti obiettivi:

- riconoscere e connettere le categorie dei beni culturali strutturanti l'ambito ed in particolare la rete dei castelli, delle pievi, delle ville venete, dei centri e borghi storici;
- - gestire secondo principi di precauzione il patrimonio culturale proteggendo i beni architettonici quale elemento essenziale dell'assetto e della distintività del territorio;
- - assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto e salvaguardato, anche nel rispetto delle diversità locali;
- tutelare e conservare l'elevata panoramicità del sistema collinare

- - conservare il senso e il valore del paesaggio, dei complessi e monumenti storico-artistici, delle zone contestuali e dei contesti rurali anche in considerazione dell'elevata panoramicità dei luoghi;
- - perseguire il mantenimento dei contesti figurativi e dei coni di visuale rispetto a beni di particolare valore paesaggistico, disciplinando la conservazione di aree e contesti agricoli di pertinenza, garantendone la salvaguardia rispetto ad espansioni di tipo urbanistico e infrastrutturale; riconoscere e salvaguardare gli insediamenti di archeologia protoindustriale e industriale, i manufatti puntuali legati all'idrografia naturale ed artificiale;
- - favorire la gestione integrata di sistemi di beni già riconosciuti a livello nazionale quali la rete delle ville e dei castelli anche in connessione con la rete della mobilità lenta e le vie di pellegrinaggio



Rete della mobilità lenta

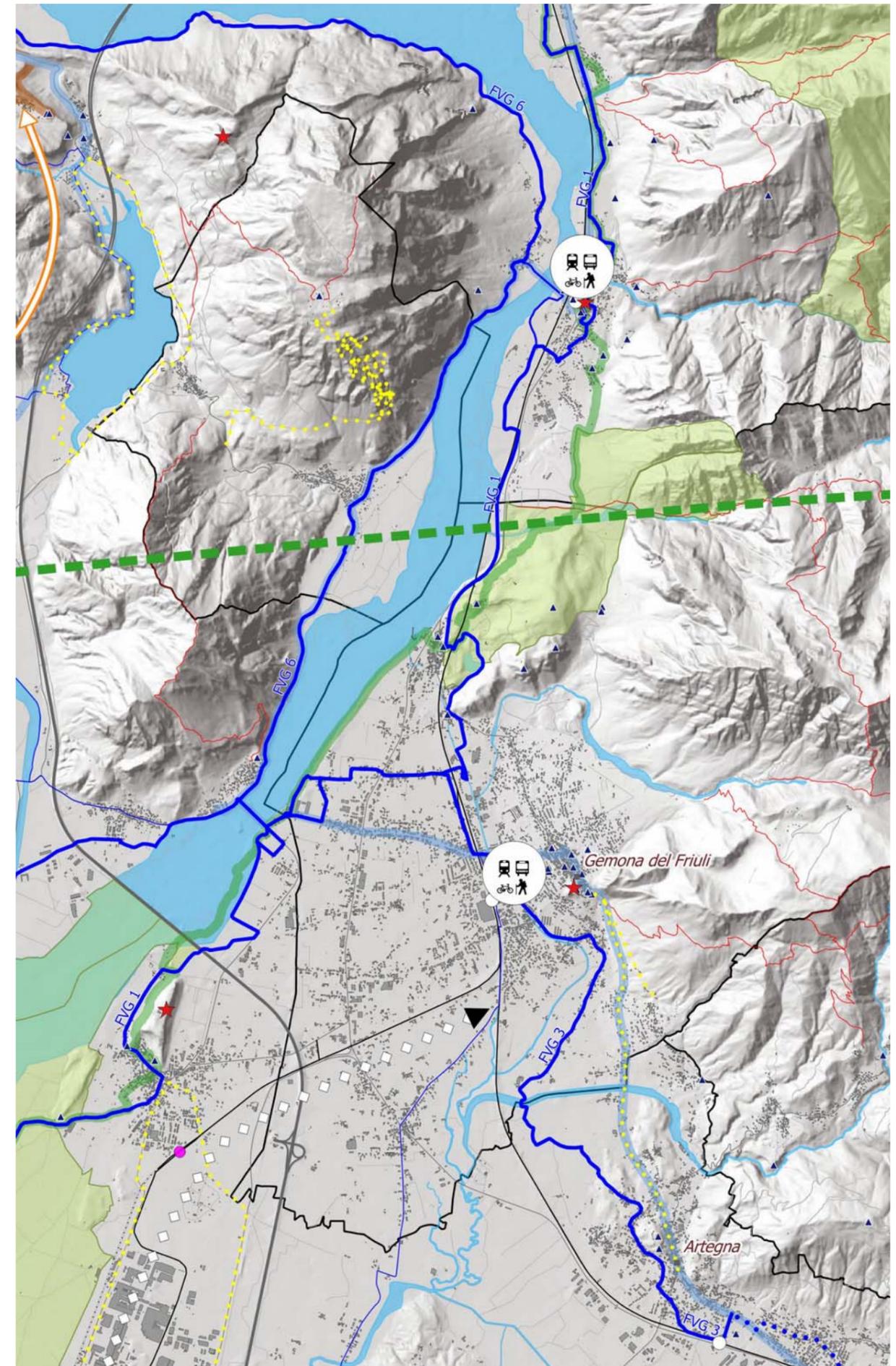
Coerenza con i contenuti del PPR-FVG in particolare per quanto riguarda la parte strategica e modalità di attuazione delle previsioni di una o più reti.

Il progetto risulta coerente con i seguenti obiettivi della rete mobilità lenta (elaborati Schede d'ambito e Rete):

- - Favorire la fruizione dei diversi paesaggi che caratterizzano l'ambito attraverso percorsi funzionali della rete della mobilità lenta (ReMoL), completando e connettendo i diversi segmenti esistenti della ReMoL sia di livello regionale che locale, evitando esiti disomogenei nei diversi territori.
- - Assicurare il mantenimento o l'acquisizione di livelli di qualità dei paesaggi attraversati dalla ReMoL, anche mediante la conservazione e la cura di elementi naturali lungo i percorsi (filari, alberature), la valorizzazione dei punti panoramici esistenti e il ripristino di varchi visuali verso quinte visive.
- - Nella realizzazione della ReMoL favorire l'utilizzo di sedimi esistenti e di tracciati compatibili con le aree ambientali sensibili (aree naturali, zone umide).
- dotare la Ciclovia Alpe Adria di adeguata cartellonistica informativa (segnatamente nei punti di attraversamento dei centri urbani), di servizi ai fruitori (ad es. punti di ristoro e di alloggio) e di indicazioni relative ai punti panoramici e ai beni culturali e paesaggistico-ambientali attraversati o raggiungibili dalla ciclovia, anche a vantaggio dei fruitori stranieri che la percorrono;

Coerenza con gli **INDIRIZZI STRATEGICI** progettuali rete mobilità lenta

- completare la Ciclovia Pedemontana e del Collio ReCIR FVG 3 e realizzare la Ciclovia del Livenza FVG 7 (incluse eventuali opere di connessione con altri percorsi a scala locale o d'ambito), con la dovuta attenzione alla qualità storico-culturale e naturalistico-ambientale del tracciato;
- prevedere adeguata cartellonistica informativa e indicazioni relative ai beni culturali e paesaggistico-ambientali attraversati o raggiungibili dalla ciclovia;
- rafforzare l'interazione tra i diversi cammini che si agganciano alla direttrice;
- valorizzare i percorsi campestri ed interpoderali, le strade a bassa densità di traffico, i percorsi tematici e le strade panoramiche connesse alla direttrice per una fruizione più capillare e completa del paesaggio anche lungo i diversi percorsi che vi confluiscono.



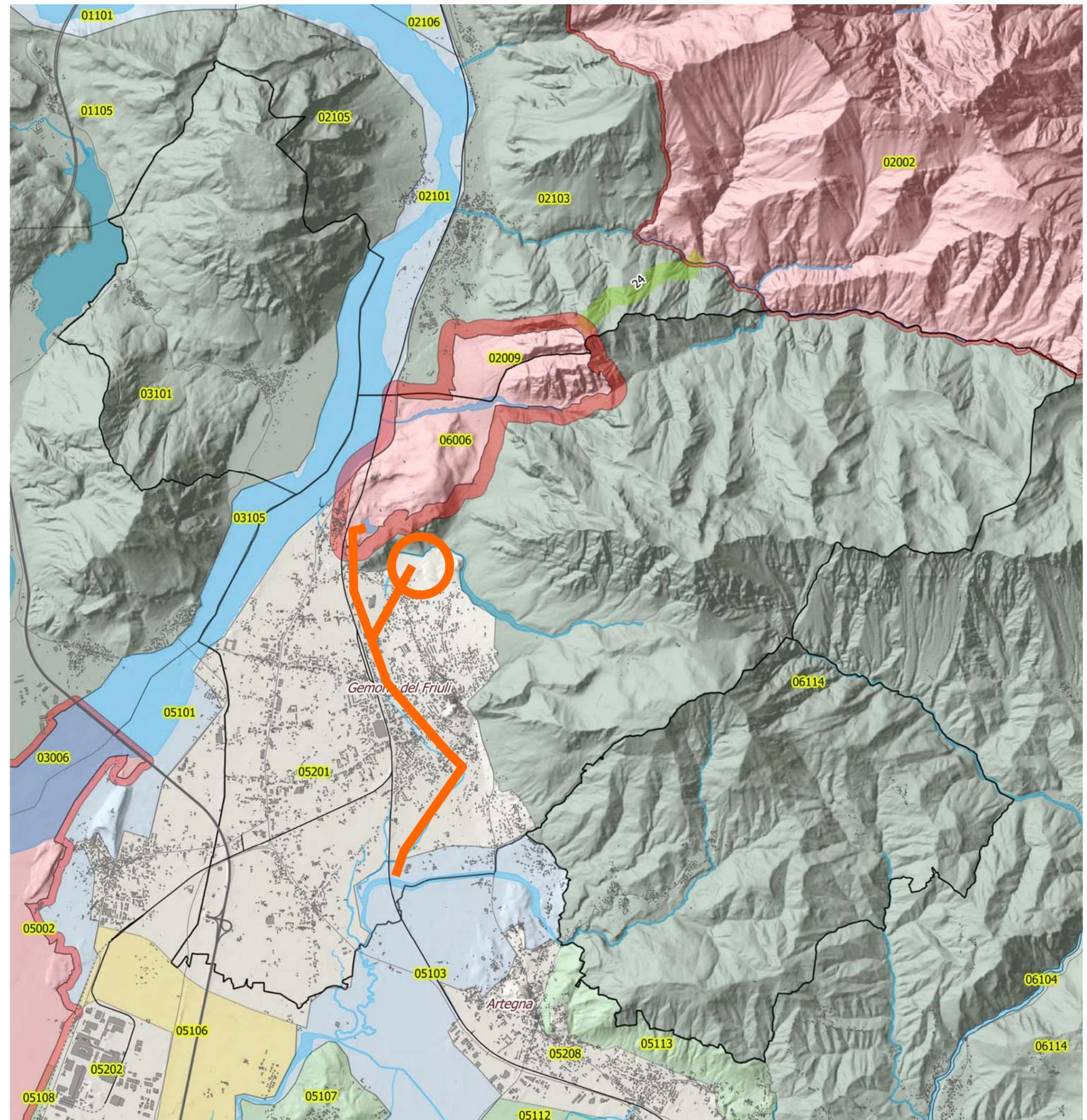
Rete ecologica

Coerenza con i contenuti del PPR-FVG in particolare per quanto riguarda la parte strategica e modalità di attuazione delle previsioni di una o più reti.
Il progetto risulta coerente con i seguenti obiettivi della rete ecologica (elaborati Schede d'ambito e Rete):

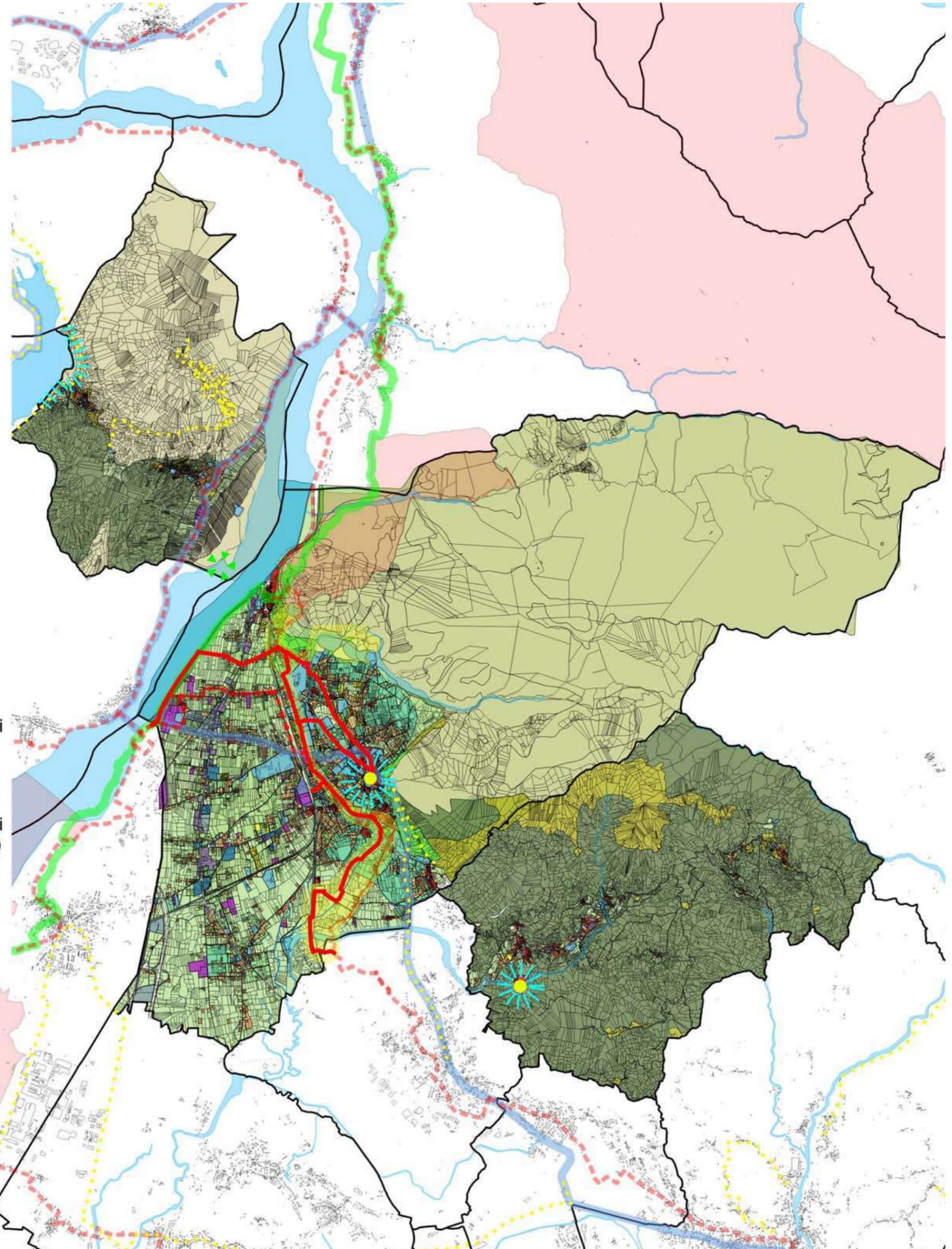
- Garantire la connessione in senso est-ovest tra il fiume Tagliamento le risorgive del Ledra, i colli di Buja e il torrente Orvenco.
- Mantenimento della permeabilità ecologica nelle aree urbane.
- Aumentare la connettività tra aree a maggiore funzionalità ecologica



Roggia dei Mulini Gemona del Friuli



Stralcio degli Strumenti Urbanistici con localizzazione interventi



Disponibilità di aree e immobili interessati dal progetto ed eventuali modalità di acquisizione

Sono previste limitate spese per acquisizione di aree a ridosso della roggia per il tratto di completamento ciclabile perché l'area di intervento realizzazione della pista ciclabile è per la gran parte di proprietà pubblica.

Le aree di intensificazione della rete ecologica sono di proprietà comunale.

La roggia dei Mulini fa parte invece del demanio idrico regionale.

Anche la segnaletica verrà posta su aree pubbliche.

Via di Pioppi sede dell'intervento di completamento connessioni ciclabili lungo la Roggia dei Mulini



Roggia dei Mulini Gemona del Friuli

Riepilogo aspetti economici e finanziari

Non vi sono altri apporti economici e finanziari sulle opere.

Cronoprogramma delle fasi attuative

CRONOPROGRAMMA FASI ATTUATIVE

- formalizzazione incarichi di progettazione, divulgazione e studi ecologici entro 90gg dalla comunicazione del decreto di finanziamento;
- redazione dei progetti generali, definitivi-esecutivi e studi 150gg
- approvazione progetti definitivi-esecutivi 30gg
- realizzazione di gare di appalto ed appalto opere 90gg
- realizzazione delle opere 270gg
- attività promozionali, formative e video: durante il periodo di esecuzione delle opere, con convegno finale.
- rendicontazione lavori 30gg dalla conclusione delle opere.

Nel rispetto dei tempi sopra descritti sono fatte salve le tempistiche derivanti sia da pareri di organi terzi, sia per l'acquisizione dei beni (procedure per asservimenti) e sono fatti salvi problemi climatici.